

N. 66



Pavia, 25 Settembre 2013

**INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE
FABIO CASTAGNA
IN MERITO A "colonne" nelle immediate vicinanze Chiesa di San Lazzaro**

Al Sindaco del Comune di Pavia

Io sottoscritto Fabio Castagna,

Facendo riferimento alla risposta dell'Amministrazione Comunale ad una precedente interpellanza (risposta posta in allegato) sono a chiedere:

- 1) Quando si prevede che le possibilità economiche permetteranno la predisposizione di un apposito progetto di restauro
- 2) Se l'Amministrazione Comunale non ritiene opportuno cominciare comunque a predisporre un progetto di restauro considerato che il medesimo prevede un suo iter ivi incluso il parere della Soprintendenza
- 3) Posto che la transennatura non impedisce di per se il crollo delle succitate "colonne" l'Amministrazione Comunale non ritiene di correre il rischio di essere citata per danni dai proprietari delle aree circostanti nonché di essere citata per incuria del patrimonio artistico e monumentale rischiando di incorrere nei reati di danneggiamento del patrimonio artistico nazionale (mancato intervento di consolidamento) e di pericolo per la incolumità pubblica.

Fabio Castagna



COMUNE DI PAVIA
SETTORE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO MANUTENZIONI
Via Scopoli 1 - (C.A.P. 27100)
Cod. Fisc. e Partita IVA 00296180185

Pavia, 23/09/2013

Prot. int. n. 455/2013

Al Sindaco
Alessandro Cattaneo

**Oggetto: INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE COMUNALE FABIO CASTAGNA
IN MERITO ALLE "COLONNE" NELLE IMMEDIATE VICINANZE DELLA
CHIESA DI SAN LAZZARO.**

Con riferimento all'oggetto, vista l'interpellanza presentata dal Consigliere Fabio Castagna, in atti P.G. 30588 del 07/08/2013, si ribadisce ciò che era stato comunicato nella precedente nota n. Prot. 364/2013 del 10/07/2013, allegata alla presente; nello specifico il Servizio scrivente ha provveduto alla messa in sicurezza delle colonne mediante transennatura dell'area.

Si conferma l'intenzione dell'Amministrazione di predisporre un intervento di restauro, previa predisposizione di apposito progetto da sottoporre alla Soprintendenza, non appena le possibilità economiche lo permetteranno, in considerazione dell'entità del preventivo acquisito di € 12.100,00.

In merito alla proprietà del terreno da indagini del Servizio Patrimonio risulta che le colonne insistono su area comunale.

Il Responsabile dell'U.O.I. Fabbricati
(Geom. Davide Doria)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI
Dott. Ing. Francesco Grecchi

N. 67



Partito Democratico
Gruppo consiliare Pavia



Segreteria Generale

P.G.

Data

37232

25/09/2013

Pavia, 25 Settembre 2013

**INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE
FABIO CASTAGNA
IN MERITO A "Caso lampioni dimezzati"**

Al Sindaco del Comune di Pavia

Io sottoscritto Fabio Castagna,

Sulla scorta della risposta ricevuta ad una precedente interpellanza (risposta posta in allegato) sono a chiedere:

- 1) L'Amministrazione Comunale dispone di una mappatura dei punti luce rimossi e non sostituiti da Enel Sole?
- 2) Quando (INDICARE TERMINE TEMPORALE) si determineranno le condizioni per l'installazione dei punti luce rimossi e non sostituiti?
- 3) L'Amministrazione Comunale ritiene di effettuare verifiche in merito allo stato dell'illuminazione pubblica nelle zone in cui vi sono punti luce rimossi e non sostituiti?

Fabio Castagna



COMUNE DI PAVIA
SETTORE LAVORI PUBBLICI

Via Scopoli 1 - (C.A.P. 27100)
Cod. Fisc. e Partita IVA 00296180185

Pavia, 23/09/2013

Prot. int. n. 459/2013

Al Sindaco
Alessandro Cattaneo

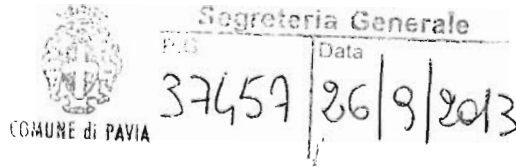
**Oggetto: INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE COMUNALE FABIO CASTAGNA
IN MERITO A "CASO LAMPIONI DIMEZZATI"**

In riferimento all'interpellanza si comunica quanto segue rispettivamente ai punti per i quali è stata chiesta una risposta:

- 1) l'acquisizione dei punti luce di proprietà Enel Sole è finanziata con avanzo d'amministrazione;
- 2) conseguentemente a quanto disposto con delibera di indirizzo di Consiglio Comunale del settembre 2012 (procedere all'acquisizione dei punti luce di proprietà Enel Sole, prediligendo una acquisizione a trattativa) e della Giunta Comunale nel maggio 2013, si è proceduto ad aderire al contratto Consip con i circa 1000 punti luce di proprietà comunale e, dopo acquisizione dei circa 8.000 di proprietà Enel Sole, di estendere la convenzione Consip anche a questi ultimi;
- 3) non è stata presa in considerazione l'ipotesi di procedere alla gestione in house della pubblica illuminazione anche perché l'adesione a Consip ha preceduto qualsiasi altra ipotesi;
- 4) l'adesione a Consip per lo svolgimento del Servizio non prevede alcun tipo di gara
- 5) Enel Sole ha provveduto alla rimozione dei punti luce di sua proprietà dei quali ha valutato lo stato di precarietà, provvedendo alla sostituzione, in misura strettamente necessaria alla bisogna. Nell'ambito del contratto di adesione a Consip, ovvero entro gli investimenti previsti dal contratto stesso, si procederà alla reinstallazione dei punti luce così come alla sostituzione di quelli obsoleti ancorché non pericolosi.
- 6) Nell'ambito del parco punti luce di sua proprietà, pertanto affidati alla sua valutazione e responsabilità in materia di sicurezza, Enel Sole ha valutato autonomamente lo stato di conservazione degli impianti provvedendo di conseguenza alla rimozione ove ritenuto necessario.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI
Dott. Ing. Francesco Grecchi

N. 68



Pavia, 25 Settembre 2013

**INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE
FABIO CASTAGNA
IN MERITO A "TARES"**

Al Sindaco del Comune di Pavia

Io sottoscritto Fabio Castagna,

Sulla scorta di quanto apparso sulla stampa locale (allego articolo) sono a chiedere:

- 1) Ad oggi quante persone si sono rivolte all'Amministrazione Comunale per verifiche?
- 2) In quanti casi si sono verificati errori nelle bollette?
- 3) In quanti casi le bollette sono difformi alla realtà poiché è morto il titolare dell'alloggio e non risultano comunicazioni relative al decesso?
- 4) In quanti casi le bollette sono state recapitate ai proprietari dell'immobile anziché agli inquilini?
- 5) In quanti casi sono state recapitate bollette sia ai proprietari dell'immobile sia agli inquilini?
- 6) In quanti casi le discrasie sono riferite al trasferimento in altri Comuni?
- 7) Complessivamente quante sono le bollette che sono difformi rispetto alla situazione reale degli immobili interessati da Tares?

Fabio Castagna

Redazione: Viale Canton Ticino 16
Tel. 0362 434511 - Fax: 0362 473875 - 572299
Numero verde Tel. 800 011 792
Abbonamenti Tel. 0376 303245

Pubblicità: A. Manzoni & C. Spa
Viale Canton Ticino 16
Tel. 0362 439111 - Fax: 0362 470040
mar: 8.30/17.00 - 14.30/16.00
Neziologie Tel. 800 700 800

ROBERTO BELLI

MARCONAGO (PV) - VIA LIBERTÀ 11, 74/L
TEL. 0362 906592 - 349177@pv.it

e-mail: online@provincia.pavese.it

Tares: 1000 proteste, trovati 250 errori

L'assessore Valdati: «Percentuale minima su 37mila utenti». Castagna (Pd): «Sbaglia, è un quarto del campione»

di **Fabrizio Merli**
PAVIA

L'ottavo giorno, l'assessore fornisce le cifre. Su 1065 cittadini pavesi che si sono rivolti agli uffici per chiedere informazioni sulle bollette della Tares, gli uffici hanno riscontrato 250 errori imputabili a chi ha elaborato i dati. «Su 37 mila cartelle», conclude l'assessore Valdati - «250 errori sono l'1 per cento. Spero che non ne emergano altri, ma non vedo la necessità di sospendere la riscossione dell'imposta come era stato chiesto dal Partito democratico». «Veramente - replica Fabio Castagna (Pd) - le cifre indicate dall'assessore indicano che su un campione di 1000 persone, 250 presentano errori nelle bollette. Direi che parlano del 25 per cento di chi si è rivolto agli uffici e a questo punto, a maggior ragione, ribadiamo la necessità di sospendere la riscossione e avviare una verifica sulla correttezza dei dati riportati sulle cartelle esattoriali. Anche per evitare che qualcuno dei rimanenti 36mila contribuenti paghi importi non dovuti». Gli errori - spiega ancora Valdati - in realtà sono più di 250, ma molti riguardano dati inesatti parzialmente forniti dai cittadini stessi. Per la precisione, in 200 casi è morto il titolare dell'alloggio e gli eredi non hanno comunicato il decesso nell'autocertificazione



I pavesi sono alle prese con le cartelle della Tares recapitate a partire dal 28 agosto



L'assessore Valdati (accanto a Nijutta) è ottimista

ne; in circa 100 casi, si tratta di proprietari che hanno affittato l'immobile a inquilini e non ne hanno dato comunicazione; in altri 300 casi, si tratta di trasferimenti in altri Comuni. «In tutti i casi - prosegue Valdati - in cui l'errore è addebitabile al Comune o alla società che ha elaborato i dati, la cartella verrà immediatamente annullata e il calcolo sarà ripetuto». Le prime bollette sono arrivate nelle case e nelle aziende dei pavesi lo scorso 28 agosto. Da

allora, è stato un crescendo di richieste di chiarimenti all'ufficio tributi. Quindici persone il 29 agosto, 90 il giorno successivo, e poi 200, 210 fino all'apice di 350 in una sola giornata. A fronteggiare i pavesi a caccia di informazioni, quattro dipendenti comunali che, per ammissione di molti contribuenti, hanno sempre mostrato grande professionalità. Nelle prossime ore si vedrà se la percentuale di errori sarà destinata a calare o a crescere. Nel

frattempo arrivano alcune segnalazioni. Sul sito internet del nostro giornale, una lettera segnala che la cartella per il pagamento della Tares è arrivata a una persona defunta otto anni fa. In altri casi, vengono segnalati errori di classificazione, con locali di musica dal vivo indicati come "cinematografi". È molto probabile che il passaggio dalla Tarsu alla Tares abbia provocato una parte di questi errori. Anche perché mentre prima si

calcolava solo la superficie dell'immobile per l'imposta, ora è necessario tenere conto anche del numero dei componenti il nucleo che risiede nell'abitazione. Sotto questo profilo, gli uffici finanziari avrebbero dovuto incrociare i loro dati con quelli dell'anagrafe che tra l'altro, dato il recente censimento, sono ben aggiornati. Ma qualcosa non ha funzionato nel meccanismo. E ora c'è da sperare che gli errori siano pochi e circoscritti.

di **Enrico Nijutta**

«Movida in città Sempre meno guai»

Il numero di chiamate alla nostra centrale operativa da parte di pavesi infastiditi per schiamazzi e risse legate alla movida è drasticamente calato in un anno, di circa l'80 per cento. Il comandante della polizia locale, Gianluca Giurato, conferma in conferenza stampa la situazione illustrata dal sindaco, Alessandro Cattaneo, e dall'assessore alla sicurezza, Marco Galandra. L'occasione è il bilancio di un anno dall'introduzione del cosiddetto "vigilantes", operatori privati pagati da Comune e commercianti che appoggiano l'opera della forza dell'ordine nel controllare e che divertono e serenità vadano di pari passo. «In un anno - dice il sindaco - i risultati sono stati molto positivi e abbiamo assistito a un drastico calo degli episodi più gravi. Va anche detto che siamo passati da pattuglie composte di 4 vigili urbani a schierarne sino a 14 per ciascuna notte. Uno sforzo notevole, che però premia l'idea dell'amministrazione: quella di evitare il più possibile gli "atti di forza" e le ordinanze restrittive, puntando sull'educazione e sul controllo "mirato" di alcune situazioni particolari».

LA POLEMICA

Piazza Emanuele Brendolise diffida Il sindaco replica

PAVIA

Guerra a distanza tra il consigliere comunale Pd, Francesco Brendolise, e l'amministrazione comunale sul tema di piazza Emanuele Filiberto. L'esponente dell'opposizione ha inviato all'amministrazione una "diffida" a proseguire i lavori di manutenzione straordinaria della piazza, nella quale parte dei cubetti di porfido sarà sostituita da asfalto rosso scuro. Motivo: la piazza ha più di 70 anni, per cui rientra nella categoria dei "beni culturali". Di conseguenza - sempre secondo Brendolise - il Comune avrebbe dovuto chiedere un'autorizzazione alla Soprintendenza ai beni culturali prima di procedere a manutenzione straordinaria. «La pratica - replica il sindaco Cattaneo - è stata inviata in Soprintendenza e, dopo 60 giorni, è stata applicata la regola del "silenzio assenso", non avendo ricevuto obiezioni». Segue la puntualizzazione di Brendolise: «Quella a cui si riferisce il sindaco è l'autorizzazione paesistica. Ma la piazza è vincolata come bene culturale e, in quanto tale, non vale la regola del silenzio assenso. In altre parole, il Comune avrebbe dovuto fare una richiesta e attendere la risposta da parte del Soprintendente».

Orellana «eretico» medita di lasciare Grillo

Il senatore pavese paragonato a Scilipoti per avere detto che l'alleanza con il Pd non è un tabù

PAVIA

Ventiquattrore di passione per Luis Alberto Orellana, senatore pavese eletto con il Movimento 5 Stelle. Tutto inizia martedì mattina, quando, in diretta streaming, Orellana dice che non considera un tabù un'eventuale alleanza con il Partito democratico e critica l'assenza di una piattaforma informatica che faccia dialogare eletti ed elettori. Seguono commenti negativi sino a quando, ieri mattina, il blog di Beppe Grillo pubblica in apertura il post di un certo Alessandro B. di Torino che, sotto al titolo «I nuovi Scilipoti», critica Orellana accostandolo, appunto, al parlamentare "transitato" dall'Italia del Valerio al Popolo della Libertà: l'esempio del veltagabbana, insomma. A quel punto, sul profilo Facebook di Orellana si scatenano i commenti. Ci sono i favorevoli, come Mariangela Massidda che scrive «sganciati dal gruppo... Gli italiani sono stanchi di chi critica e non fa nulla per cambiare davvero le cose... Le polemiche sterili non servono a nessuno». Oppure Zeno Pagano: «Luis Alberto Orellana è una persona bella e onesta, non posso dire la stessa cosa di Scilipoti e di Grillo». Ci sono i contrari educati, come Michele

» Sul suo profilo Facebook tante critiche, ma anche la solidarietà di chi lo apprezza

Benzeni («Luis prenditi una pausa un attimo») o Ettore Solfentini («caro Luis mi ha sorpreso moltissimo leggere di questa apertura al PD che voglio intendere come una provocazione ma a che scopo? dici che non ci sono tabù ma cosa vuoi dire esattamente? i tabù ci sono, spergiurare gli impegni elettorali è un tabù»). E poi ci sono i contrari "irriducibili" come Paolo Papillo che scrive «ma vattene affanculo altro che alleanza con il PD», salvo essere ripreso da altri frequentatori del profilo. Il caso del senatore originario di Caracas, e che era stato candidato alla guida dei senatori pentastellati, viene seguito anche da Pavia. Antonio Marfi, consigliere comunale a Voghera, dice: «Il post sul blog di Grillo è di un attivista, non di Grillo. Da qui ad arrivare a Scilipoti il passo è lungo. Certo che la linea ufficiale, ribadita ormai da tempo, è quella di non fare alleanze con nessuno». E Orellana? Fino alla tregua del pomeriggio è irrintracciabile. Con

» Il consigliere comunale vogherese Antonio Marfi dice che eventuali accordi sono da sempre esclusi

una delegazione della commissione esteri del Senato, infatti, si trova a Vilnius, in Lituania. Poi, le agenzie riescono a rintracciarlo. E il senatore dichiara: «Va bene le parole di Morca (capogruppo al Senato ndr), ma l'accusa sul blog di Grillo di essere come Scilipoti mi sembra grave, è un po' dura...». Sull'ipotesi di lasciare il gruppo M5S al Senato, aggiunge: «C'è da pensare». «Per forza - aggiunge - così mi costringono a pensare di lasciare. Mi dispiace molto». Orellana ammette di essere «in difficoltà». E se il gruppo avviasse la pratica di espulsione prima di una sua decisione? «Mi sembrerebbe ridicolo - sostiene - impegnare gli attivisti su una mia eventuale espulsione...». Su Facebook, Papillo insiste: «Ti devi dimettere da senatore troppo comodo passare al gruppo misto per conservare la poltrona...». Da Voghera, Antonio Marfi ammette: «Se Luis si dimettesse, mi dispiacerebbe». E la lunga giornata di Orellana finisce qui. (f.m.)

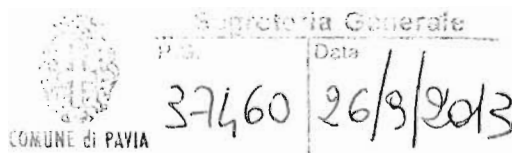


Luis Alberto Orellana



Antonio Marfi

N. 69



Pavia, 25 Settembre 2013

**INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE
FABIO CASTAGNA
IN MERITO A "Cooperativa Artigiani Borgo Ticino"**

Al Sindaco del Comune di Pavia

Io sottoscritto Fabio Castagna,

Sulla scorta di quanto apparso sulla stampa locale (allego articoli), considerato che la Cooperativa Artigiani svolge un ruolo sociale molto evidente e costituisce punto di riferimento e socializzazione, sono a chiedere:

- 1) L'Amministrazione Comunale ha verificato la possibilità di prevedere una riduzione o una esenzione della Tares relativa alla Cooperativa Artigiani ed a tutte quelle situazioni analoghe alla medesima?
- 2) E' stata considerata per il bocciodromo ivi presente l'applicazione dell'Art.14 comma b) del regolamento Tares:

Art. 14

Esclusioni

1. Non sono soggetti al tributo i locali e le aree che non possono produrre rifiuti o che non comportano, secondo la comune esperienza, la produzione di rifiuti in misura apprezzabile per la loro natura o per il particolare uso cui sono stabilmente destinati, come a titolo esemplificativo:
 - a) Le unità immobiliari adibite a civile abitazione prive di mobili e suppellettili e sprovviste di contratti attivi di fornitura dei servizi pubblici di rete;
 - b) Le superfici destinate al solo esercizio di attività sportiva, ferma restando l'imponibilità delle superfici destinate ad usi diversi, quali spogliatoi, servizi igienici, uffici, biglietterie, punti di ristoro, gradinate e simili;

SEGUE

10.4

3) E' applicabile l'Art.20 commi a) e b) del Regolamento Tares:

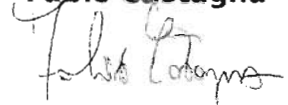
Art. 20

Sostituzione del Comune di Pavia al soggetto tenuto al pagamento

1. Il Comune di Pavia si sostituisce all'utenza nel pagamento totale dell'importo dovuto a titolo di tributo nei seguenti casi:

- a) locali occupati dalle ONLUS (limitatamente al loro utilizzo per le finalità proprie dell'organizzazione);
- b) locali adibiti alle attività di oratorio, nonché quelli occupati dalle associazioni sportive dilettantistiche (ad esclusione dei locali ed aree in cui si svolgono di regola attività commerciali, di pubblico esercizio e/o di attività di circoli ricreativi);

Fabio Castagna



Artigiani del Borgo a rischio chiusura

La storica cooperativa compie 132 anni, ha licenziato uno dei cinque dipendenti. Per gli altri stipendi tagliati del 30%

di *Mananna Bruschi*

Email



PAVIA. La voce di Antonello Venditti racconta la sua Sara, la musica si sente sulla porta della cooperativa del Borgo, accompagna lo sguardo che corre sul menu della domenica: risotto saliscia e funghi, arrosto al latte caramellato, nervetti. «Sara, svegliati è primavera». Ed entra una coppia di anziani, che non mangerà il risotto perché vuole provare la lepre in salmi con polenta. «Sara, se avessi i soldi ti porterei ogni giorno al mare». E la cooperativa si riempie sulle note che riportano indietro al 1978, anno di uscita dei 45 giri. Dieci anni dopo, nel 1988, Roberto Villani ha iniziato a occuparsi della Società sportiva cooperativa artigiani. E ora il suo venticinquesimo anno gli lascia rabbia e occhi che si bagnano. «Quanto possiamo resistere? Poco, pochissimo. Non riusciamo a pagare i debiti, le tasse sono alte». Lo spiega guardandosi attorno in quel via vai di gente che racconta una domenica eccezionale. Ieri a pranzo i coperti erano un centinaio. C'era il centro anziani Bargiggia e un altro gruppo si è sistemato all'aperto, nel cortile. La sala del ristorante ha accolto i pensionati che vivono la cooperativa come una seconda casa. «Dieci euro per tutti, il prezzo è questo. Primo secondo contorno, il vino, il caffè – spiega Villani – In settimana arrivano gli operai e i nostri soci, tanti studenti organizzano da noi cene che altrimenti in altri posti non riuscirebbero a permettersi». Ma i numeri sono numeri, e i conti non tornano. La musica si spegne, la radio passa canzoni che non lasciano il segno. La cooperativa artigiani fa parte della storia di Pavia dal 1881. C'è anche un sito internet che la racconta. «Nel 1881 dieci amici operai decidono di riunirsi in un piccolo locale dove comprano damigiane di vino e le vendono ai loro amici. Che col tempo aumentano e la piccola associazione diventa una cooperativa e si sposta nel locale attuale». Via Ponte Vecchio al numero 1, il Ticino alle spalle, via dei Mille a un passo, si domina il Borgo. Dal 1881 di anni ne sono passati 132. E i soci oggi sono 130. Con un contributo di 10 euro diventano sostenitori. Non bastano. Non basta più niente. «Tanto che quest'inverno fino a marzo chiuderemo il bocciodromo perché non possiamo pagare il riscaldamento – spiega il presidente – Abbiamo debiti con tre banche, ho già lasciato un dipendente a casa sui cinque che lavorano qui. A chi è rimasto non riesco sempre a pagare lo stipendio». Eppure servono i tavoli con il sorriso, le polpette tagliate a metà sul banco per accompagnare il bianchino, il profumo della cipolla che rosola arriva fra i tavoli dove si gioca a carte. C'è una parola buona per tutti, un sorriso, una battuta. Lo stipendio dei dipendenti è stato tagliato del 30 per cento. E in questi giorni è arrivata la busta paga di luglio. Loro capiscono, e vanno avanti. Villani guarda il bocciodromo con il groppo in gola. Abbassa gli occhi: «Se qualcuno potesse aiutarci». Perché 1200 euro di riscaldamento per il bocciodromo non ci sono e il dispiacere di quello spazio tolto agli anziani del quartiere non può pagare i debiti. «Ci trattano come un ristorante qualsiasi, come un bar, ma siamo una cooperativa senza scopo di lucro, abbiamo già venduto un appartamento per estinguere una parte dei debiti – spiega Villani – abbiamo una multa da pagare». Su una parete del locale con cartoncino giallo su sfondo rosso due orologi fermano il tempo: alle 12 e alle 19.30. Pranzo e cena, ogni giorno. «In settimana serviamo una quarantina di persone a pranzo, sempre a dieci euro – spiega Villani – come faccio a non dargli un pasto? Lo chiede a se stesso, lo chiede al sindaco, alla città. Guarda le foto in bianco e nero, sul muro: le botti di vino in cantina, immortalate durante una piena del Ticino. Un tempo in cui la fatica portava lavoro, lontano dal senso di impotenza di fronte ai conti da pagare.

tasse alte

Il presidente: «Tares passata da 7mila a 15mila euro»

PAVIA. Nelle ultime settimane la cooperativa artigiani ha ricevuto la bolletta con la nuova tariffa della Tares. «Lo scorso anno pagavamo 7mila euro e adesso ne dobbiamo pagare 15mila», spiega il...

PAVIA. Nelle ultime settimane la cooperativa artigiani ha ricevuto la bolletta con la nuova tariffa della Tares. «Lo scorso anno pagavamo 7mila euro e adesso ne dobbiamo pagare 15mila», spiega il presidente della cooperativa Roberto Villani. Oggi incontrerà l'assessore al bilancio Massimo Vaidati, per capire se si può intervenire su questa tariffa. Ieri all'ora di pranzo il sindaco Alessandro Cattaneo sorridente ha portato un saluto al centro per anziani Bargiggia. Il pranzo dell'associazione di promozione sociale che ha sede in via Santo Spirito si tiene sempre alla cooperativa del Borgo perché nella sede non c'è una cucina attrezzata. Segno di quanto questa struttura sia importante per la città. Cattaneo ha dato la sua disponibilità. «Sull'assurdità della Tares i cittadini devono sapere che noi amministrazioni locali non abbiamo discrezionalità di entrare nelle regole che dà lo Stato – dice il sindaco – Sono regole che hanno penalizzato, e in questo momento è assurdo, soprattutto le famiglie numerose e le piccole attività commerciali. E' una follia, ma purtroppo è così». Il problema è che la cooperativa è assimilata a un ristorante, e la dimensione dei locali non aiuta. «In questo momento possiamo rispondere alle singole emergenze – aggiunge il sindaco Cattaneo – cerchiamo di affiancarci a coloro che sono in difficoltà, per aiutarli e supportarli. Noi possiamo cercare, per le singole emergenze, di dare la massima disponibilità». (ma.br.)

23 settembre 2013

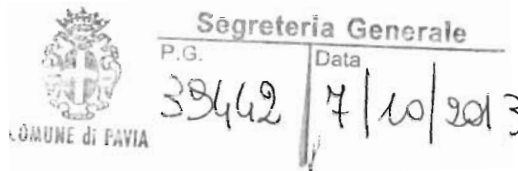


0 Tweet 0 Consigli 0 Email

N. 40



Pavia, 6 ottobre 2013



INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE DEPAOLI SULL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO U.A.U.

Il sottoscritto consigliere,

premesso che nel giugno 2011 numerosi soggetti e associazioni di volontariato con la partecipazione di alcune scuole pavese avevano presentato e illustrato al Comune di Pavia il progetto U.A.U., finalizzato all'utilizzo di spazi dell'ex mercato coperto di piazza della Vittoria per creare uno spazio educativo e ricreativo per gli adolescenti di Pavia,

ricordato che da parte dell'assessore Faldini era stato pubblicamente espresso interesse per il progetto e che in successivi incontri in Comune alla presenza del Sindaco e degli Assessori referenti si era convenuto di proseguire nella fase di progettazione ed esplorazione della proposta,

risultando che dopo un ultimo incontro nel mese di dicembre 2012 nessuna ulteriore iniziativa stata presa riguardo al progetto,

CHIEDE DI SAPERE

quale sia l'intenzione della Giunta riguardo alla realizzazione del Progetto U.A.U. e, più in generale, riguardo all'utilizzo degli spazi dell'ex mercato coperto;

se la Giunta non ritenga necessario caratterizzare questi spazi con finalità socioeducative per contrastare il messaggio veicolato dalla presenza in spazi attigui di una sala con slot machines.

Massimo Depaoli

N. 72



Pavia, 08 ottobre 2013

INTERPELLANZA

presentata dai consiglieri Giuliani e Depaoli in merito a:

EDILIZIA SCOLASTICA E MESSA IN SICUREZZA DELLE SCUOLE DI PAVIA

Al Sindaco del Comune di Pavia

PREMESSO CHE:

- Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 20 agosto della legge n. 98 del 9 agosto 2013 di conversione del decreto "del fare" (DL n. 69/13), ha preso avvio il **Piano sicurezza per l'edilizia scolastica**.
- In base alle disposizioni di cui all'art. 18, commi 8-ter e 8-quater della legge n. 98/13, è stata autorizzata per l'anno 2014 la spesa di **150 milioni di euro** per l'attuazione di misure urgenti in materia di riqualificazione e di messa in sicurezza delle istituzioni scolastiche statali.
- Entro il 15 settembre 2013 gli enti locali interessati sono stati chiamati a presentare alle Regioni i progetti esecutivi di messa in sicurezza, ristrutturazione e manutenzione straordinaria degli edifici scolastici immediatamente cantierabili allo scopo di avere accesso ai fondi di cui sopra.
- Le risorse disponibili sono state ripartite a livello regionale, ed alla Regione Lombardia spettano **15 milioni di euro** che saranno assegnate agli enti locali proprietari degli immobili attraverso decreto del MIUR.


SI CHIEDE:

- Se questa Amministrazione ha provveduto a presentare in Regione Lombardia entro il 15 settembre u.s. i progetti esecutivi di messa in sicurezza, ristrutturazione e manutenzione straordinaria degli edifici scolastici immediatamente cantierabili allo scopo di avere accesso ai fondi messi a disposizione a seguito dell'entrata in vigore del decreto del fare.
- Che, in caso affermativo, questa Amministrazione fornisca i dati relativi ai progetti presentati ed alle priorità d'intervento evidenziate

Guido Giuliani e Massimo Depaoli

N.72

Da Servizio Consiglio Comunale
 A Servizio Consiglio Comunale
 Data lunedì 14 ottobre 2013 - 14:56



Segreteria Generale

P.G.	Data
62233	15/10/2013

COMUNE di PAVIA

interpellanza ai sensi dell'art. 19 del R. C.C. circa il divieto di sosta alle auto in fregio al naviglio in viale della Repubblica

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Interpellanza ai sensi dell'art. 19 del Regolamento del Consiglio Comunale circa il divieto di sosta per le automobili parcheggiate su area verde in fregio al Naviglio in viale della Repubblica

Il sottoscritto Consigliere Comunale, premesso che:

- il Viale della Repubblica, dal ponte c.d. "levatoio" di via Ghisoni sino alla piazza di Borgo Calvenzano è fiancheggiato, nella zona interclusa tra la sede stradale e il Naviglio Pavese, da un'area verde e da un passaggio ciclopedonale;
- che in quel tratto vige il divieto di sosta alle automobili;
- che nonostante il divieto vi parcheggiano quotidianamente centinaia di auto al di fuori di ogni regola di circolazione e di sicurezza, mettendo anche in serio pericolo la stabilità della riva del Naviglio sottoposta ad un carico insostenibile e quindi a rischio di cedimento;
- che per parcheggiare queste automobili percorrono tratti della pista ciclopedonale tra il ponte di via Ludovico il Moro e Borgo Calvenzano;
- che tale situazione di abuso e di pericolosità è stata segnalata più volte e da numerosi cittadini alla centrale operativa della Polizia Locale;
- che la Polizia Locale non è mai intervenuta per sanzionare tali veicoli in divieto di sosta;

Tutto ciò premesso interpella il Sindaco e l'Assessore delegato per sapere:

- perchè non si provvede con la posa di parapedoni per impedire che le auto possano parcheggiare in una zona preclusa al parcheggio;
- perchè la Polizia Locale, anche se chiamata dai cittadini, non interviene per sanzionare gli automobilisti indisciplinati che, oltre a creare un pericolo costante per i pedoni e i ciclisti che transitano dal passaggio pedonale (che è l'unico passaggio pedonale tra Città Giardino e il Centro Storico e quindi è un passaggio obbligato), rovina irrimediabilmente il manto erboso delle rive del Naviglio Pavese trasformando l'area in una zona fangosa e brutta;
- quali interventi intende fare l'Amministrazione ed in particolare la Polizia Locale per evitare il parcheggio in quell'area.

In attesa di una risposta orale nel corso del prossimo consiglio comunale, porgo i miei migliori saluti.

Francesco Brendolise
 Consigliere Comunale - Gruppo Consiliare PD

N. 73



Segreteria Generale	
P.G.	Data
42306	21/10/2013

INPERPELLANZA

alla fine degli anni 90 è stata progettata la galleria “tecnologica”, denominata subalveo, per collegare le due sponde del fiume Ticino. Essa avrebbe dovuto ospitare le tubazioni di gas e acque.

Quanto premesso si chiede

- 1) se l'opera è stata completata e quando;
- 2) se le tubazioni sono state posate;
- 3) il costo complessivo dell'opera;
- 4) se sono stati realizzati i raccordi con le reti già esistenti sui due lati del Ticino;
- 5) se l'opera è ancora di proprietà di ASM o è stata trasferita ad altri soggetti;
- 6) le cause che impediscono la piena operatività della galleria.

Pavia 20 ottobre 2013

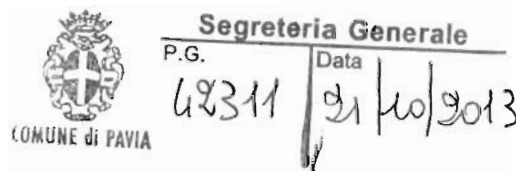
F.to Walter Veltri

N. 74



Partito Democratico

Gruppo consiliare Pavia



Pavia, 21 ottobre 2013

INTERPELLANZA DEI CONSIGLIERI DEPAOLI E RUFFINAZZI SU
TRASPORTO PUBBLICO URBANO VERSO LA SCUOLA MEDIA LEONARDO DA VINCI

Al Sindaco del Comune di Pavia

I sottoscritti consiglieri,

PREMESSO CHE:

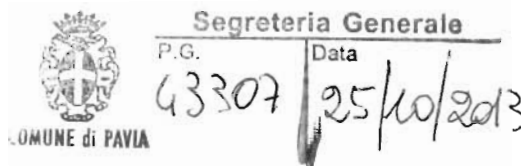
- L'ingresso degli studenti alla scuola media Leonardo da Vinci è previsto entro le ore 8.00 (con apertura del portone dalle ore 7.50 alle ore 7.55);
- La revisione dell'orario invernale della linea urbana numero 4 da parte di Line Spa ha prodotto una significativa modifica nelle corse della fascia oraria dalle 7.00 alle 8.00 che penalizza gli studenti con ingresso a scuola entro le ore 8.00;
- Le corse comprese in detta fascia oraria sono soltanto 3 ma la prima fa sì che i ragazzi arrivino davanti a scuola 30 minuti prima dell'apertura del portone e la terza li costringe ad arrivare in ritardo;
- Gli studenti della scuola media Leonardo, abitanti nella zona ovest di Pavia, hanno pertanto soltanto 1 corsa utile e sono in numero decisamente superiore rispetto a quanti ne può contenere un solo autobus;
- La revisione dell'orario invernale ha invece privilegiato la fascia oraria successiva, relativa agli ingressi negli uffici dalle ore 8.00 alle ore 9.30, con numerose corse a distanza di pochi minuti l'una dall'altra.

SI CHIEDE:

- Che questa Amministrazione intervenga presso Line Spa allo scopo di aumentare il numero di corse della linea numero 4 nella fascia oraria dalle ore 7.10 alle ore 7.40, quantomeno nella tratta da Torre d'Isola a Piazza Minerva;
- Che questa Amministrazione si faccia carico, nel caso in cui non fosse possibile aumentare il numero di corse, di richiedere a Line Spa lo spostamento di alcune delle corse previste nella fascia oraria dalle 8.00 alle 9.30 alla fascia oraria precedente, allo scopo di permettere ai ragazzi della scuola media Leonardo residenti a Pavia Ovest di viaggiare comodi e di arrivare in orario a scuola.

Massimo Depaoli e Giuliano Ruffinazzi

N. 75



Pavia, 25 ottobre 2013

INTERPELLANZA

presentata dai consiglieri Giuliani e Castagna in merito a:

APERTURA NUOVA ALA SCUOLA MASSACRA

Al Sindaco di Pavia

CONSIDERATO CHE:

- Dal settembre 2010 risulta apparentemente conclusa la realizzazione di una nuova ala dell'edificio che ospita la scuola primaria Massacra
- La nuova ala a tutt'oggi non è stata arredata, né resa disponibile alla scuola
- Questo, oltre a rappresentare un grave sperpero di risorse pubbliche, causa notevoli disagi ai bambini e agli insegnanti della suddetta scuola

SI CHIEDE:

- Che venga spiegato in dettaglio quale iter è stato seguito dal 2010 ad oggi per rendere disponibile la nuova ala dell'edificio
- Quali sono gli elementi che attualmente ostano all'apertura della nuova ala
- Che venga fornita una previsione attendibile sulla data di apertura

Guido Giuliani
Fabio Castagna

N. 76



Segreteria Generale	
P.G.	Data
43625	28/10/2013

INTERPELLANZA

Al presidente del Consiglio Comunale

premessso che

in passato ho, in più occasioni, segnalato l'assenza della Polizia Municipale nei quartieri periferici;

i cittadini, in particolare anziani, bambini, disabili, quotidianamente devono sopportare il disagio delle macchine sui marciapiedi, sulle strisce pedonali, in seconda, terza fila;

anche durante la passerella del Sindaco nei quartieri hanno avanzato questa richiesta;

la Giunta continua a non prendere provvedimenti per risolvere questo problema che condiziona la vita degli abitanti.

Si chiede quali sono le motivazioni per questo mancato intervento e se l'assenza dei vigili è dovuta anche a carenze organizzative.

Pavia 27 ottobre 2013

F.to Walter Veltri

N.77

INTERPELLANZA



Segreteria Generale
P.G. 44673 | Data 4/11/2013

AL SIG SINDACO

CATTANEO ALESSANDRO

Oggetto: Libero accesso degli animali nei luoghi pubblici o aperti al pubblico

PREMESSO

Che nel gennaio 2013 in risposta alla interpellanza in oggetto, presentata dal sottoscritto, il sindaco si impegnava all'emissione dell'ordinanza al fine di consentire ai cani e agli animali d'affezione libero accesso nei luoghi pubblici, aperti al pubblico e nei pubblici esercizi

Essendo ormai trascorso quasi un anno senza determinazioni in merito

CHIEDO

quali sono le motivazioni della mancata emissione dell'ordinanza.

In attesa di una risposta nel prossimo Consiglio Comunale porgo cordiali saluti.

Pavia, 4 novembre 2013

Consigliere Comunale

Sergio Maggi

5 NOVEMBRE
PAVIA, 28 OTTOBRE 2013



Segreteria Generale
P.G. 45268 | Data 05/11/2013

Sig. Raffaele Sgotto

Presidente del Consiglio Comunale

Sig. Alessandro Cattaneo

Sindaco di Pavia

All'assessore competente

N. 78

INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE FRASCHINI IN MERITO ALLA MANCATA ATTUAZIONE DELLA MOZIONE n. 36/2011 'AZIONI TESE A MIGLIORARE LA TRASPARENZA AMMINISTRATIVA E L'INFORMAZIONE ISTITUZIONALE VERSO I CITTADINI - ISTITUZIONE DELL'ANAGRAFE PUBBLICA DEGLI ELETTI E DEI NOMINATI'

Tipo di risposta richiesto: in Consiglio Comunale

Il sottoscritto Niccolò Fraschini,

premessi che:

- Il Consiglio comunale, dopo una lunga gestazione, ha approvato in data 28 aprile 2011 la mozione da me presentata in materia di Anagrafe Pubblica degli Eletti e dei Nominati
- A tutt'oggi, dopo due anni e mezzo dall'approvazione, ampie parti della suddetta mozione risultano completamente inapplicati
- In seguito all'entrata in vigore delle nuove normative in materia di 'Amministrazione Trasparente' (in particolare, l'art. 14 del D.lgs 33/2013), il Comune di Pavia è stato particolarmente solerte nell'applicazione delle stesse, inviandone pronta comunicazione ai consiglieri comunali in data 26 luglio 2013
- Le nuove normative ricalcano buona parte delle misure già previste dalla mozione 36/2011

chiede:

- di essere messo a conoscenza delle motivazioni che hanno portato l'Amministrazione a non dare attuazione alle parti più rilevanti della mozione 36/2011, disattendendo così il preciso indirizzo politico datole dal Consiglio comunale
- di essere messo a conoscenza delle motivazioni che hanno portato l'Amministrazione a dare invece immediata attuazione ad una normativa pressoché analoga
- all'Amministrazione se non ritenga che l'applicazione delle nuove normative non costituisca una proficua occasione per dare attuazione a quelle parti della mozione 36/2011 ancora inattuati e non previste dalla nuova normativa, con particolare riguardo alle misure inerenti la pubblicazione degli atti dei singoli consiglieri e dei gettoni effettivamente percepiti, nonché inerenti ai dati riguardanti i nominati (curricula, presenze, gettoni ecc.)

Niccolò Fraschini